



Link: <http://www.vogue.it/people-are-talking-about/agenda-del-weekend/2014/04/10-scampagnate-in-italia>

25 Aprile 2014

10 scampagnate all'italiana

10 itinerari da vivere all'aperto, tra food, cultura, arte e ovviamente tanta bellezza.



Le liste sono contenitori troppo limitati: la selezione è un atto non voluto ma doveroso. Nei nostri appunti, spunti, note a margine - che dir si voglia - proviamo a darvi una vaga, vaghissima, bussola d'orientamento nel Maremagnum dell'offerta nostrana. A dimostrarne la vitalità. Scegliamo 10 itinerari, aperti ad approfondimenti. E aggiungiamo le Invasioni Digitali che, dal 24 aprile al 4 maggio, invadono letteralmente il Belpaese. È un progetto che mira alla diffusione della cultura digitale per formare e sensibilizzare le istituzioni all'utilizzo del web e dei social media per realizzare progetti nuovi e innovativi rivolti alla co-creazione di valore culturale, oltre che alla promozione e diffusione della cultura e del territorio. Più difficile a dirsi che a farsi. Aderite, diffondete e giocate: www.invasionidigitali.it. Buon divertimento.

1 - Hanno riaperto al pubblico i Giardini di Villa della Pergola ad Alassio. Ancora una volta la Liguria sfoggia il suo abito migliore tra i profumi e i colori di pini marittimi, carrubi, mandorli, cipressi, cedri libanesi, lecci. Una collezione di agrumi sapientemente messi a dimora vicino a piante di eucaliptus, jacaranda, araucarie, strelizie giganti, palme. E ancora oleandri, ortensie, bouganville, gelsomini, agapantus. "Una degna rivale dei Giardini della Mortola di Thomas Hanbury si può trovare nella magnifica proprietà di Villa della Pergola, qui un genuino amore per la natura, un'intima conoscenza dell'arte del giardinaggio e un perfetto gusto nella progettazione, uniti a un bilancio attento e generoso, hanno prodotto una delle meraviglie della Riviera". Così si legge in *The Riviera*, la guida del 1908 redatta da Walter Scott. I giardini sono aperti per visite guidate solo su prenotazione il sabato e la domenica, con eccezione fatta per il 25 aprile e il 1 maggio (tel. 0182.64.61.30, www.villadellapergola.com).

2 - Il Piemonte è una scoperta continua. La chiamata questa volta arriva dalla Via Francigena, un percorso di emozioni lungo 650 km, attraverso 107 comuni, 4 parchi naturali e 5 province coinvolte (Torino, Vercelli, Biella, Asti e Alessandria). Memorie di cammini, di pellegrini, storie di strade, svolte, discese e salite. Camminare è metafora del vivere. La Via Francigena è un grande progetto di valorizzazione e promozione di un territorio dichiarato "Grande Itinerario Culturale Europeo". Ci sono anche 23 ristoranti aderenti al progetto che cucinano vecchie ricette ispirandosi al "menu del pellegrino". In tavola, risotto del Viandante e pane della penitenza. La tradizione povera è quella che ci rende ricchi (www.turismotorino.org/viafrancigena).

3 - Tanti auguri, Forte dei Marmi. Sono 100 anni di vacanze chic, di villeggiatura con i suoi sacri riti, le notti mondane, i gossip, le love story. Le estati dell'Italia del boom, di Sapore di mare, bella vita, bel mondo, belle donne. Il mito nasceva il 26 aprile del 1914 (quando, a furor di popolo, Forte diventava formalmente comune autonomo da Pietrasanta). E il 26 aprile di quest'anno si aprono le danze per una primavera-estate in Versilia ricca di eventi sulla striscia di sabbia più celebrata del mondo (www.myfortedeimarmi.it; www.centovolteforte.it).

4 - Ogni stagione ne cambia il volto. Così le Valli di Comacchio e il Delta del Po assumono ora i contorni del mistero, ora quelli dell'infinito. Talvolta a conquistare è una pallida e malinconica bellezza, talvolta una stasi surreale. Ma a ogni stagione di rinascita, il Po celebra la sua "Primavera Slow", kermesse ricca di appuntamenti per tutti i gusti e le età (www.primaveraslow.it, fino al 22 giugno). Un invito a scoprire specchi d'acqua, lagune e foreste, castelli e palazzi antichi, con escursioni e pedalate. Tra le tante proposte c'è quella del consorzio Visit Ferrara di 5 giorni e 4 notti con soggiorno in b&b, escursione naturalistica all'alba con partenza da Gorino, gita in barca su un'imbarcazione tradizionale imbarcazione e tour in motonave al tramonto con cenetta a base di pesce (www.visitferrara.eu).

5 - Nascono da uve Nebbiolo, detto Chiavennasca, i vini valtellinesi che vantano ben tre denominazioni d'origine: Sforzato (o 'Sfursat'), Valtellina Superiore DOCG, Rosso di Valtellina DOC. A ogni zona, il suo vino. E a ogni vino il suo itinerario, a piedi o in bicicletta. Ecco una buona idea per i weekend di primavera, un wine tour da Morbegno a Sondrio fino a Tirano, lungo 2500 chilometri. A organizzare le escursioni e i soggiorni a tema ci pensa il nuovo Valtellina Turismo Tour Operator, nato proprio per promuovere la provincia di Sondrio e le sue bellezze, tra vigneti ed enoteche (www.valtellina.it, www.stradavinivaltellina.com, www.vinidivaltellina.it).

6 - I luoghi del cuore non sentono stagioni. Ci sono posti che non hanno bisogno di una motivazione per essere raggiunti. Ci si va, punto. E ci si lascia conquistare dalla serenità del loro paesaggio, dalla quiete dello spazio che occupano. Le passeggiate silenziose che ho fatto nella Val d'Orsigna hanno pochi

rivali. È vero, ho subito, come tanti, il fascino delle parole di Tiziano Terzani, ho voluto vedere perché avesse scelto Orsigna come ultimo amore, ultima tappa di un viaggio lungo una vita e largo un mondo. Ci si va e poi si capisce (www.orsigna.org). Forte torna anche il richiamo della Valle Maira (ancora il Piemonte e le sue sorprese, www.invalmaira.it). Il merito della scoperta va a Il vento fa il suo giro. Qui c'è ancora un senso del tempo che tutto cambia senza cambiare nulla. E un'ospitalità degna di menzione: andate al Rifugio Palent (www.palent.it).

7 - Il cibo regna sovrano sulle tavole di Fritto Misto all'Italiana, l'appuntamento annuale di Ascoli Piceno che invita a mangiare tanto e bene (www.frittomistoallitaliana.it). Si festeggiano i 10 anni, dal 25 aprile al 4 maggio, con un calendario di degustazioni, workshop e scorpacciate di fritto no stop ancora più gustoso del solito. Si assaggia di tutto: olii extravergine, arancini, gnocco fritto, pollo fritto, formaggio fritto, pizza frita. Si scoprono piatti e nostrani ma anche ricette dal mondo: ci sono i corn dogs e la pita greca, fiori di zucca in pastella e tempura giapponese, ciccia e chips alla marchigiana, churros, falafel e friscieu salati. Pietanze abbondantemente innaffiate da birra e vino locale. Non manca la Regina della kermesse, l'oliva all'ascolana. Non è da meno in fatto di cibo "Fish & Chef" che va in scena a Malcesine, sul Lago di Garda. Qui le cene sono stellate (www.fishandchef.it, dal 1 al 6 maggio).

8 - Un mazzo di carte vincenti: la Bella, la Madre e la Rocca d'Angera. I gioielli dei possedimenti Borromeo sul lago sono la dimostrazione vivente di un turismo classico che non conosce declino. Sono tra i nostri fiori all'occhiello, panorami da cartolina per coppie in cerca di alte vette di romanticismo, magari in barca al tramonto. Eppure, quanta meraviglia è racchiusa tra quelle isole, piccoli perimetri di terra galleggianti, e quelle ville: giardini, arte e storia (www.isoleborromeo.it).

9 - Un trekking ruspante e gustoso quello organizzato dalle guide del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (www.parcoabruzzo.it). Si scopre la natura ma anche la cucina tipica abruzzese. Ci piace questa abbinata territorio-cibo perché è un modo assai intelligente di promuovere la Cultura. Il percorso - con trasporto bagaglio assistito - dura 3 giorni e si snoda lungo 50 km attraverso uno dei territori più spettacolari del Parco e parte della Riserva Integrale della Camosciara. Ci sono solo due cose da tenere a mente: equipaggiamento adeguato e rispetto delle regole di buona condotta esistenti in tutte le aree protette (programma e info: tel. 335.80.53.489, escursioni@labetullaonline.com).

10 - E alla fine arriva la Puglia. Si comincia a parlare di lei adesso e si andrà avanti per tutta l'estate. Il Salento sarà presto protagonista ma per il momento noi preferiamo il turismo lento in bici e a piedi nel cuore della Murgia (www.ciclomurgia.com) oppure i tour guidati alla scoperta dei Monti Dauni (www.montidaunidascoprire.it). Itinerari meno scontati dove ci si può illudere ancora un pochino di scoprire qualcosa di nuovo, d'avventuroso, magari.